

Assemblea dei rappresentanti dei ricercatori

Roma, 17 marzo 2017

- **Revisione dello Statuto a seguito del DL 218**
- **Revisione dei regolamenti, a seguito del DL 218**
- **Programmazione del personale nei prossimi anni:
preariato e carriere nel nuovo quadro normativo.**

Prescrizioni del DL 218

- Statuti e regolamenti vanno adeguati al decreto entro 6 mesi dalla sua entrata in vigore, ovvero **entro il 10 giugno 2017**. Proroga di 3 mesi garantita per gli inadempienti, superata la quale lo statuto viene riscritto dal ministero.
- Gli organi di governo e di controllo **restano in carica fino alla scadenza del mandato** (anche se fossero stati pesantemente modificati negli Statuti). Notare che non si fa menzione degli organi scientifici....
- Gli Enti hanno autonomia statutaria e regolamentare, tuttavia gli statuti ed i regolamenti vanno trasmessi al ministero vigilante per **controllo di legittimità e di merito**. Il ministero ha 60 gg per segnalare le illegittimità ed i punti da riesaminare nel merito.
- **Gli Enti possono comunque non conformarsi ai rilievi del ministero**: con voto del CdA: a maggioranza semplice per quelli di merito, a maggioranza dei 3/5 per quelli di legittimità. In quest'ultimo caso soltanto, il ministero può ricorrere al TAR contro l'Ente.

Sempre a norma di DL 218, gli Statuti:

- a) **stabiliscono la missione e gli obiettivi di ricerca**, tenuto conto degli obiettivi strategici fissati a livello nazionale ed europeo e delle linee di indirizzo del Ministro vigilante;
- b) **fissano il modello strutturale di organizzazione e le regole fondamentali di funzionamento** previste per il raggiungimento degli scopi istituzionali ed il buon andamento delle attività;
- c) **prevedono forme di collaborazione con le università e le imprese**, nonché modelli organizzativi preordinati alla **valorizzazione, partecipazione e rappresentanza dell'intera comunità scientifica nazionale di riferimento**;
- d) **incentivano la cooperazione scientifica e tecnologica con istituzioni ed enti di altri Paesi, nonché l'introduzione di misure volte a favorire la collaborazione con le attività delle Regioni in materia di ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione per i settori produttivi.**

Roadmap nell'INFN

- Un GdL del CD coordinato dal prof. Mandò è al lavoro da dicembre sullo Statuto
- Come assemblea dei rappresentanti abbiamo avuto 3 riunioni di un nostro gdl parallelo
- Al CD di marzo il prof. Mandò dovrebbe fare una prima relazione e proporre una bozza al CD
- Nel CD di aprile si dovrebbe approvare il nuovo testo e inviarlo al Ministero
- Nulla si sta veramente muovendo per i regolamenti ma è tempo di iniziare

**Come rappresentanti possiamo preparare un documento di proposte e inviarlo al CD
Ma serve un impegno di tutti.**

Principali innovazioni del DL 218 con impatto su Statuti e regolamenti

- **Recepimento concreto della Carta Europea dei Ricercatori e dell'elenco di diritti e doveri di ricercatori e tecnologi (vedi prossima slide).**
- **Autonomia nella programmazione del personale entro l'80% del budget**
- **Maggiore autonomia per le missioni**
- **Regole per i congedi**
- **Premi al merito scientifico e tecnologico**
- **Chiamate dirette**

Ricercatori e Tecnologi: Diritti sanciti esplicitamente

- a) la libertà di ricerca;
- b) la portabilità dei progetti;
- c) diffusione e la valorizzazione delle ricerche;
- d) le necessarie attività di perfezionamento ed aggiornamento;
- e) la valorizzazione professionale;
- f) l'idoneità degli ambienti di ricerca;
- g) la necessaria flessibilità lavorativa funzionale all'adeguato svolgimento delle attività di ricerca;
- h) la mobilità geografica, intersettoriale e quella tra un ente e un altro;
- i) la tutela della proprietà intellettuale;
- l) la possibilità di svolgere specifiche attività di insegnamento in quanto compatibili con le attività di ricerca;
- m) adeguati sistemi di valutazione;
- n) rappresentanza elettiva negli organi scientifici e di governo degli enti.

I punti a) - l) impattano sul regolamento del personale
Il punto m) sul regolamento concorsi
Il punto n) sullo Statuto

Ricercatori e Tecnologi: Doveri richiesti esplicitamente

- a) osservare le pratiche etiche riconosciute e applicate nelle rispettive discipline di ricerca;
- b) operare nella previa osservanza dei vincoli procedurali vigenti;
- c) assicurare una gestione finanziaria dei fondi utilizzati nel rispetto dei vincoli di trasparenza ed efficienza contabile;
- d) operare nel rispetto delle precauzioni sanitarie e di sicurezza;
- e) assicurare la protezione e la riservatezza dei dati trattati;
- f) favorire la divulgazione delle attività di ricerca;
- g) rendere verificabili le attività di ricerca espletate;
- h) garantire un aggiornamento professionale continuo.

Impatto essenzialmente sul regolamento del personale

Lo Statuto dell'INFN/1

Una breve carrellata con commenti derivati dalle discussioni interne al gdl dell'assemblea dei rappresentanti dei ricercatori

Art.2 La Missione

Non si vedono grosse cose da cambiare. Ho suggerito un riferimento esplicito al ruolo delle infrastrutture di ricerca.

Il CUG ritiene che vada inserito fin da questo articolo un impegno a rispettare le differenze e garantire il benessere lavorativo.

Art.3 Il personale

Trattandosi di uno statuto non è opportuno dilungarsi nei dettagli: basta riferirsi ai diritti e doveri elencati nel DL 218 e impegnarsi a garantirli nel regolamento del Personale.

E' un ottimo punto anche per inserire tutte le richieste del CUG.

Lo Statuto dell'INFN/2

Art.4 La programmazione

Definite le CSN (poi dettagliate all'art.17): qui non si cambia nulla.

Definito anche il CTS (poi dettagliato all'art.18) : qui invece si potrebbe migliorare.

- La funzione del CTS non è molto chiara (pareri di congruità) e soprattutto è svolta già dalle CSN e dalla GE.
- I casi in cui il CTS viene chiamato ad esprimersi sono arbitrari

Attenzione:

- il CTS è imposto dalla legge (DL 213/2009)
- La legge prevede che sia nominato dal CdA avendo esperito forme di consultazione della comunità scientifica ed economica, indicate nello Statuto
- Può avere al massimo 7 componenti.
- Lo statuto deve anche indicare analiticamente i casi in cui il CTS si pronuncia

E' stato proposto di dare al CTS le funzioni del CVI (quest'ultimo non richiesto dalla legge). Da valutare attentamente.

Valutare anche una possibile indicazione di uno dei membri da parte di ricercatori e tecnologi (ma la nomina per legge spetta al CD).

Lo Statuto dell'INFN/3

Art.9-18 Gli Organi.

Nessun cambio alla struttura generale.

Il diritto alla rappresentanza di ricercatori e tecnologi negli organi scientifici e di governo va verificato per:

- CD: esiste, ma andrebbe unificata, come da sondaggio fra i ricercatori
- GE: anche se i componenti sono tutti dei ricercatori sono sempre nominati dal CD e non «rappresentano» direttamente ricercatori e tecnologi. Tuttavia ho riscontrato molti pareri negativi a questa ipotesi, non solo dalla dirigenza. Penso sia comunque giusto parlarne.
- CSN: qui la rappresentanza è piena.
- CTS: nessuna rappresentanza, ma comunque la legge impone la nomina da parte del CD

Da notare che stando alla lettera del DL 218 il diritto alla rappresentanza viene sancito esclusivamente per ricercatori e tecnologi, ma non per gli associati. Storicamente per l'INFN gli associati sono equiparati ai dipendenti, e questo è uno dei valori su cui si basa il funzionamento dell'Ente. Tuttavia è possibile che qualcuno sollevi eccezioni sul nostro modo di eleggere il RN (elettorato attivo e passivo per dipendenti e associati).

Funzionamento del CD

Valutare se inserire norme di garanzia della volontà del CD rispetto alla GE.

Ho segnalato che i componenti del CD non possono autonomamente imporre un punto all'odg o chiedere di votare su una certa materia.

Tuttavia l'art.13 prevede che il CD può essere convocato su richiesta di almeno 1/3 dei componenti, il che garantisce di poter imporre un certo odg. Tuttavia resta possibile far mancare il numero legale, quindi comunque serve il consenso della maggioranza assoluta dei componenti

Molti rappresentanti sollevano l'opportunità di porre vincoli alla scelta dei direttori delle sezioni da parte del CD per evitare che vengano troppo spesso sovvertite le consultazioni locali. Punto molto delicato.

Funzionamento della GE

Valutare se inserire una norma che permetta al CD di imporre alla GE di riferire su un certo argomento.

Le CSN

- Ridurre a 3 anni la durata dei mandati (lo stesso per tutti gli incarichi elettivi fuori dal CD, per il quale invece il DL 213 prescrive 4 anni). Max 2 mandati nella stessa CSN.
- Ampliare le incompatibilità dei componenti di CSN con altri ruoli di responsabilità scientifica

I rappresentanti del personale nei consigli di struttura

- Lasciare la possibilità di fare più di 2 mandati non consecutivi così come è formulato ora. L'interpretazione rigida inserita in una recente circolare non corrisponde al testo e non è condivisa da quasi tutti i direttori.
- Se il rappresentante in CD sarà unico per ricercatori e tecnologi, è bene che nei casi in cui vi siano meno di 5 tecnologi in una struttura anche la rappresentanza locale sia congiunta.